

Nuoro chiedono accordarsi un'indennità ai deputati della Sardegna onde le elezioni non siano illusorie; quella avente il numero 719, Deferraris Angelo, domanda si provveda a che gli ufficiali amministrativi ed i magistrati eletti deputati non percepiscano più gli stipendi, non adempiendo in quel frattempo ai doveri del loro ministero.

Nella petizione 712 i sindaci del mandamento di Noli aderiscono pienamente alla elezione di quel collegio, sebbene per la distanza non abbiano potuto intervenire.

La Commissione, per i motivi addotti nelle relazioni d'altre petizioni riguardanti la materia elettorale, vi propone l'ordine del giorno.

(La Camera approva.)

(Zoppetti Michele. — Locomotive per le ferrovie.)

FARINA, relatore. Petizione 713. Il meccanico Michele Zoppetti, di Varallo, chiede alla Camera d'interporre i suoi buoni uffici presso il ministro dei lavori pubblici per raccomandargli, non tanto la creazione di una Commissione che esamini due suoi congegni pel miglioramento delle locomotive delle strade ferrate, quanto il suo impiego immediato presso l'azienda delle medesime.

Qualunque sia il merito delle macchine del signor Zoppetti, la quali per altro ispirano poca confidenza alla Commissione, ritenuto che non è ufficio della Camera il raccomandare alcuno al Ministero, vi propone l'ordine del giorno.

VALVASSORI. Io proporrei piuttosto che venga mandata al ministro dei lavori pubblici, perchè siano date quelle provvidenze che crederà del caso.

FARINA, relatore. L'oggetto del supplicante consiste nel concludere che sia subito impiegato nelle strade ferrate.

DABORMIDA. Si è già indirizzato al Ministero.

BARUFFI. Mi duole di essere in contraddizione coll'eccezionale nostro collega il signor deputato Valvassori, nel proporre l'ordine del giorno. Trattandosi in questa petizione del moto perpetuo, mi pare che non convenga all'onore di un corpo legislativo come è il nostro di raccomandare una simile petizione, tanto più che vi hanno già decisioni a questo riguardo. L'Istituto di Francia, a cagion d'esempio, che è sicuramente il primo corpo dotto del mondo, ha stabilito di passare all'ordine del giorno tuttavolta che venga presentata all'Istituto qualche memoria concernente o il moto perpetuo o la quadratura del circolo.

La Camera dei deputati di Torino, che racchiude nel suo seno persone dotte, deve essa pure passar all'ordine del giorno a questo riguardo.

RAVINA. Non ho ben inteso il sunto della petizione.

FARINA, relatore. Ha il numero 715. Del resto la rileggerò. (Vedi sopra)

RAVINA. Mi pare che la petizione contenga due oggetti: l'uno è il progetto di macchina, l'altro una domanda d'impiego; ci vorrebbe in terzo luogo quella pazzia del moto perpetuo.

Non credo che sia inopportuno inviarla al ministro dei lavori pubblici, perchè è bensì vero che molti sono coloro che hanno proposto il moto perpetuo e nessuno lo trovò, ma è altresì vero che fra le proposte macchine se ne possa trovare alcuna di utile; talvolta una invenzione pare inesequibile ed impossibile, tuttochè non sia tale. Abbiamo un esempio nelle navi a vapore che furono proposte a Napoleone; questi le trasmise all'Istituto di Francia, e l'Istituto ne rise e non ne fece conto.

Nelle scienze fisiche ciò che pare talvolta impossibile viene

a scoprirsi alcuna volta non solamente effettuabile, ma eziandio agevole.

In ogni modo basta che codeste macchine possano offrire alcun miglioramento perchè debbano il progetto essere tramandato al ministro dei lavori pubblici; se il ministro lo crede opportuno, lo farà passare all'accademia delle scienze.

VALVASSORI. Rispondo all'onorevole deputato Baruffi che io proposi l'invio della petizione al ministro dei lavori pubblici non già perchè parlasi in essa di essersi trovato il moto perpetuo, ma bensì perchè in essa si propongono alcuni perfezionamenti di macchine locomotive, e potrebbe darsi che il petente suggerisse qualche utile invenzione.

BARUFFI. In ciò io sono perfettamente d'accordo.

PRESIDENTE. Permetta, signor Baruffi, la parola è al signor relatore, il quale l'ha domandata prima di lui.

FARINA, relatore. L'indicazione che io ho fatta dello scopo delle macchine non fu che un soprappiù; del resto la Commissione aveva opinato per l'ordine del giorno, in quanto che una domanda diretta per l'impiego alla Camera le parve affatto inopportuna. Inoltre, quanto all'esame delle macchine, si aveva indizio che già fossero state al Ministero comunicate, e nella petizione non evvi lagnanza del petente perchè non gli sia stata fatta giustizia e non sia stato esaminato il suo ritrovato; ma semplicemente questo suo ritrovato è sottoposto alla Camera.

Pareva più naturale che si dirigesse dapprima al ministro e non alla Camera, salvo il caso che dal ministro non gli venisse resa quella giustizia che credesse meritare.

Del resto, in vista dell'utilità che possono recare queste macchine, la Commissione non fa alcuna difficoltà a che questa petizione sia trasmessa al Ministero.

CAGNARDI. Osserverò che il petente mi diresse una lettera, dicendomi che credeva questo suo ritrovato molto utile e che era disposto a farne l'esperimento a sue proprie spese.

Non parmi quindi che sia il caso di rigettare le sue domande.

FARINA, relatore. Osservo al signor deputato che di ciò non si fa parola nella petizione; del resto, come già osservai, la Commissione non si oppone al rinvio al ministro dei lavori pubblici.

PRESIDENTE. Non essendovi adunque più nessuna opposizione per parte del relatore, domanderò alla Camera se intende rinviar questa petizione al ministro dei lavori pubblici.

(La Camera approva.)

(Monti Aquilino. — Fabbrica di salnitro.)

FARINA, relatore. Petizione 714. Aquilino Monti, di Voghera, espone avere sporta una supplica al Ministero dell'interno per stabilire una fabbrica di salnitro in quella città. Non avendo ottenuto riscontro, rivolgesi alla Camera affinchè provveda.

La Commissione, considerando che la vendita delle polveri è un ramo di reddito delle regie gabelle e che la concessione di una fabbrica privata di nitro fornirebbe troppo agevole mezzo alla privata fabbricazione della polvere con grave danno del pubblico erario, vi propone l'ordine del giorno.

CAVOUR. Osservo alla Camera che la fabbricazione del nitro non è nè punto nè poco proibita.

Il nitro, ossia *nitrate di potassa*, ciascuno può fabbricarlo; sonovene anzi nelle vicinanze di Torino alcune fabbriche. È la fabbricazione della polvere, di cui il nitro è uno dei